

LA CRISI ALLA REGIONE

FORSE GIÀ OGGI L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE. SALGONO LE QUOTAZIONI DI GIULIA ADAMO, FEDELISSIMA DI MICCICHÈ

Giunta, il governatore traccia l'identikit Caterina Chinnici è il nome a sorpresa

● Il Pdl si è messo fuori da ogni trattativa, ora decido io ed escluderò chi si è posto di traverso



1



2



3

1 Giulia Adamo, probabile assessore nel Lombardo bis. 2 Caterina Chinnici, una delle grandi novità in giunta. 3 L'ex prefetto Giovanni Finazzo, tra le new entry

Potrebbero entrare in giunta anche l'ex prefetto di Trapani Giovanni Finazzo e l'imprenditrice vitivinicola Josè Rallo

Giacinto Pipitone

PALERMO

Ha appreso dell'aut aut del Pdl dalle agenzie di stampa. E ha deciso subito di rompere gli indugi: «Entro 48 ore farò la nuova giunta. Mi aspetto che il Pdl e l'Udc mi indichino dei nomi fra cui potrò scegliere, altrimenti sceglierò io attingendo alla società civile e al Parlamento». Raffaele Lombardo potrebbe fare i nomi degli assessori già oggi. Di sicuro non rinverrà a dopo le Europee.

Il governatore non accetta l'ultimatum: «Il Pdl si è messo fuori da ogni trattativa. Mi ha chiesto 48, io le ho concesse e poi ho scoperto che hanno solo approfittato della mia cortesia. Vedranno, sceglierò io gli assessori fra quanti non hanno remato contro il mio

governo o sono espressione di chi lo ha fatto. Escluderò anche chi si è messo di traverso impedendo che arrivassero i Fondi Fas, senza i quali la nostra già traballante economia rischia il tracollo. Anzi, sa una cosa, credo che a Roma non abbiano più un euro dei nostri fondi Fas e facciamo questi colpi di ascariamo per evitare di svelare gli altarini». Lombardo ha aggiunto che «il Pd non sarà in giunta».

Con questo identikit, gli assessori cominciano a prendere forma. Il governatore ha assicurato che Michele Cimino e Titti Bufardecì - area Miccichè del Pdl - saranno confermati in giunta ma il primo si sposterà dal Bilancio all'Agricoltura e il secondo probabilmente dal Turismo al Territorio. La novità di ieri è il nome di Caterina Chinnici, figlia del magistrato ucciso nel 1983, a cui verrà proposto di guidare l'assessorato alla Famiglia. A questo punto salgono anche le quotazioni di Giulia Adamo, altra fedelissima di Miccichè,

che sembrava destinata a sostituire eventualmente uno fra Cimino e Bufardecì. Della squadra precedente potrebbe essere confermato Roberto Di Mauro (Mpa) e Lombardo proporrà a Luigi Gentile, assessore uscente ai Lavori Pubblici (area ex An), di restare in giunta.

Gli altri nomi nomi sono quelli del presidente della Fondazione Banco di Sicilia Gianni Puglisi (Beni culturali), del presidente della Triennale di Milano Davide Rampello (Turismo?) e di Marco Venturi, presidente di Piccola Industria. In calo le quotazioni dell'economista Mario Centorrino per la guida del Bilancio.

Ieri Lombardo ha ammesso che questi nomi sono tutti sul suo taccuino ma che ancora non ha fatto scelte definitive. Negli appunti del governatore ci sarebbero anche i nomi dell'imprenditrice vitivinicola Josè Rallo. Un ruolo, ma non di assessore, dovrebbe andare a Ludovico Corrao, ideatore delle Orestidi e protagonista



del milazzismo alla fine degli anni Cinquanta. Si è fatto il nome anche dell'ex prefetto di Trapani Giovanni Finazzo.

Intanto il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, ha fissato per giovedì prossimo (a due giorni dalle elezioni) la seduta straordinaria dell'Ars per il dibattito sulla crisi. Lombardo ha detto di non temere che spunti una mozione di sfiducia: «Non andremo a casa, avremo ampi numeri anche all'Ars».